

i m p r e s e f e m m i n i l i

Giugno 2015

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2015 le imprese attive femminili erano 84.908, pari al 20,6 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segnali di una ripresa non si siano ancora chiaramente riflessi sui dati complessivi del registro delle imprese a livello regionale, la consistenza delle imprese in rosa ha mostrato un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2014 (+299 unità, pari allo 0,4 per cento). Gli effetti dell'ancora difficile congiuntura si sono invece di nuovo e sensibilmente fatti sentire sulle imprese non femminili, che sono risultate 4.098 in meno, con una diminuzione dell'1,2 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale. Nello stesso periodo, da un lato, le imprese femminili sono aumentate in Italia in misura analoga a quella regionale (+0,4 per cento) e sono risultate 1.149.780. D'altro canto, le imprese non femminili hanno mostrato di soffrire relativamente meno la congiuntura negativa e hanno subito una riduzione di minore ampiezza, pari a "solo" lo 0,5 per cento. La quota nazionale di imprese femminili (22,3 per cento) si mantiene più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

Nel trimestre le imprese in rosa sono aumentate in una stretta maggioranza delle regioni italiane. L'incremento è stato più rapido in Lombardia (+1,3 per cento), in Trentino-Alto Adige (+1,2 per cento), quindi in Veneto e in Calabria (+1,1 per cento per entrambe). Tra le regioni che hanno registrato una riduzione delle imprese femminili, la variazione è risultata piuttosto rapida in Sicilia (-1,0 per cento), in Liguria e in Basilicata (-0,8 per cento, in entrambi i casi). La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 29,5 per cento del totale), la Basilicata (27,8 per cento), l'Abruzzo (26,7 per cento) e l'Umbria (25,8 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota

di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna (tab. 1).

La più bassa quota femminile tra le imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, nonostante tutto, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale. Si tratta di alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, delle ditte individuali.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre le imprese più strutturate che hanno potuto fare fronte meglio alla fase di crisi e di blocco del credito hanno visto e continuano a vedere aumentare la loro quota sul totale delle imprese.

Anche per questa ragione, l'incremento delle imprese femminili è da attribuire alle società di capitale, che sono aumentate notevolmente (+792 unità, pari al 6,4 per cento) e sono giunte a rappresentare il 15,9 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata sostenuta, ma notevolmente inferiore (+1,3 per cento), anche se la loro quota resta comunque sensibilmente superiore e pari al 21,2 per cento del totale. Occorre notare in ogni caso che la crescita della consistenza delle società di capitale continua a risentire positivamente

dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata.

Anche per effetto dell'attrattività normativa citata, a fare da contraltare alla tendenza positiva delle società di capitale sono la forte discesa delle società di persone e la lieve flessione delle ditte individuali. Le prime hanno subito una sensibile riduzione (-325 unità, -2,3 per cento), in linea con l'andamento di quelle non femminili (-2,5 per cento). Le ditte individuali hanno mostrato, invece, una maggiore tenuta subendo una flessione di solo lo 0,3 per cento (-161 unità), sensibilmente più contenuta rispetto a quella accusata dalle ditte individuali non femminili (-1,8 per cento).

Le cooperative e i consorzi fanno registrare una lieve contrazione (-0,5 per cento) con un andamento in controtendenza rispetto all'aumento riferito alle omologhe imprese non femminili (+0,7 per cento).

Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (66,9 per cento), la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 16,1 per cento del totale, poi da società di capitale, 15,4 per cento, e infine da cooperative e consorzi, che sono pari all'1,5 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica ha messo in luce una crescita più sostenuta di quella regionale per le società di capitale e un incremento sensibile delle cooperative e dei consorzi, che rende evidente il contrasto con la tendenza negativa per queste imprese in regione. La diminuzione delle società di persone e quella delle ditte individuali a livello nazionale hanno sostanzialmente avuto la stessa ampiezza rilevata in ambito regionale.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e dell'insieme di cooperative e consorzi. Al contrario, in regione hanno un rilievo sensibilmente superiore le società di persone, mentre la quota delle società di capitali è analoga a quella riferita alla media nazionale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

La lieve crescita delle imprese femminili è il risultato di tendenze disomogenee a livello settoriale.

Prosegue infatti la continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che è risultata accentuata dalla fase di restrizione del credito. Rispetto allo scorso anno, si è avuta una perdita di 191 imprese (-1,4 per cento). Un contributo negativo è giunto dalle imprese dell'insieme del commercio (-161 unità, -0,7 per cento), pressate dalla discesa dei consumi, nonostante la spinta in positivo derivante dallo sviluppo di forme di auto impiego. Infine, si sono ridotte anche le imprese femminili della manifattura, che hanno fatto registrare una sensibile diminuzione, pari a -109 unità (-1,4 per cento) (tab. 3).

Sull'altro fronte, sono risultate positive le variazioni riferite a quasi tutti gli altri settori di attività.

Il maggiore contributo positivo allo sviluppo dell'imprenditoria femminile è venuto dall'aumento di 216 imprese attive nei servizi di ristorazione (+2,8 per cento), che risente sia dell'effetto di una spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, sia di un aumento della domanda.

Risultano poi in crescita le attività professionali, scientifiche e tecniche (+111 unità, 3,9 per cento), grazie anche all'apporto derivante da un sensibile aumento delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.

Si segnala quindi l'aumento, in parte inatteso, delle imprese delle costruzioni (+73 unità, 2,4 per cento), un aumento derivante per due terzi dalle imprese attive in lavori di costruzione specializzati. L'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle imprese non femminili delle costruzioni, il che lascia supporre che imprese a titolarità maschile travolte dalla crisi siano state sostituite da imprese femminili. Andamenti analoghi si segnalano per le attività immobiliari e per quelle di trasporto e magazzinaggio.

Infine, è la crescita (+6,3 per cento) delle imprese attive nei servizi di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, che ricomprendono, tra l'altro, i call center, le agenzie di recupero crediti e le attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi, che ha sostanzialmente determinato l'aumento di 71 unità delle imprese del settore dei servizi di noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese.

Se consideriamo la distribuzione per settore di attività delle imprese femminili, osserviamo che il 21,1 per cento di queste è attivo nel commercio al dettaglio e il 6,4 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,5 per cento), i servizi alla persona (10,9 per cento), i servizi di ristorazione (9,3 per cento) e le attività immobiliari (6,5 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili, rispetto al totale delle imprese femminili e non, è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero delle altre attività di servizio (54,6 per cento), seguono quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,7 per cento), dei servizi di alloggio e ristorazione (31,7 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (29,7 per cento).

Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (66,0 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (55,2 per cento), dell'industria delle confezioni (47,6 per cento), dei servizi veterinari (45,5 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (44,6 per cento).

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dal settore dell'istruzione e dall'agricoltura (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la leggera crescita delle imprese femminili è il risultato di flussi sensibilmente divergenti a livello settoriale.

L'andamento è risultato negativo solo in due settori, ma molto rilevanti: l'agricoltura (-3.150 unità, -1,4 per cento), seguita dal commercio (-2.769 unità, -0,8 per cento), mentre la consistenza imprenditoriale della manifattura è rimasta sostanzialmente invariata.

In positivo si segnalano gli incrementi nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.424 unità, +2,2 per cento), delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (+1.511 unità, +3,5 per cento),

delle altre attività dei servizi (+1.484 unità, +1,3 per cento) e delle attività immobiliari (+1.212 unità, +2,4 per cento), cui si accompagna una crescita di 956 unità (+2,2 per cento), nel settore delle costruzioni.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 6,9 punti percentuali), delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 4,6 punti), dell'istruzione (di 4,3 punti) e della sanità e assistenza sociale (di 3,3 punti percentuali).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 30 giugno 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	33.982	26,7	3,0	-87	-0,3	93.524	2,3	-795	-0,8	127.506	2,5	-882	-0,7
Basilicata	14.455	27,8	1,3	-111	-0,8	37.457	0,9	-376	-1,0	51.912	1,0	-487	-0,9
Calabria	37.676	24,2	3,3	419	1,1	117.734	2,9	437	0,4	155.410	3,0	856	0,6
Campania	113.292	24,1	9,9	319	0,3	356.801	8,9	1.500	0,4	470.093	9,1	1.819	0,4
Emilia-Romagna	84.908	20,6	7,4	299	0,4	326.930	8,2	-4.098	-1,2	411.838	8,0	-3.799	-0,9
Friuli-Venezia Giulia	21.194	23,0	1,8	-119	-0,6	71.153	1,8	-1.219	-1,7	92.347	1,8	-1.338	-1,4
Lazio	111.656	23,4	9,7	1.123	1,0	365.494	9,1	2.950	0,8	477.150	9,3	4.073	0,9
Liguria	31.632	23,0	2,8	-257	-0,8	105.883	2,7	-672	-0,6	137.515	2,7	-929	-0,7
Lombardia	153.624	18,9	13,4	1.946	1,3	661.237	16,6	-732	-0,1	814.861	15,8	1.214	0,1
Marche	35.885	23,5	3,1	-141	-0,4	116.930	2,9	-1.483	-1,3	152.815	3,0	-1.624	-1,1
Molise	9.109	29,5	0,8	-6	-0,1	21.789	0,5	-76	-0,3	30.898	0,6	-82	-0,3
Piemonte	89.382	22,6	7,8	-186	-0,2	306.467	7,7	-4.538	-1,5	395.849	7,7	-4.724	-1,2
Puglia	76.813	23,4	6,7	341	0,4	251.262	6,3	-1.114	-0,4	328.075	6,4	-773	-0,2
Sardegna	32.954	23,1	2,9	126	0,4	109.774	2,7	-566	-0,5	142.728	2,8	-440	-0,3
Sicilia	90.458	24,7	7,9	-890	-1,0	275.627	6,9	-3.752	-1,3	366.085	7,1	-4.642	-1,3
Toscana	83.991	23,6	7,3	789	0,9	272.578	6,8	-1.582	-0,6	356.569	6,9	-793	-0,2
Trentino-Alto Adige	17.935	17,7	1,6	210	1,2	83.276	2,1	-44	-0,1	101.211	2,0	166	0,2
Umbria	20.928	25,8	1,8	146	0,7	60.342	1,5	-406	-0,7	81.270	1,6	-260	-0,3
Valle d'aosta	2.691	23,3	0,2	19	0,7	8.861	0,2	-208	-2,3	11.552	0,2	-189	-1,6
Veneto	87.215	19,9	7,6	979	1,1	351.673	8,8	-2.841	-0,8	438.888	8,5	-1.862	-0,4
Italia	1.149.780	22,3	100,0	4.919	0,4	3.994.792	100,0	-19.615	-0,5	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2015

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	13.098	15,9	15,4	792	6,4	69.437	21,2	872	1,3	82.535	20,0	1.664	2,1
Società di persone	13.702	16,5	16,1	-325	-2,3	69.568	21,3	-1.765	-2,5	83.270	20,2	-2.090	-2,4
Ditte individuali	56.801	24,0	66,9	-161	-0,3	179.676	55,0	-3.266	-1,8	236.477	57,4	-3.427	-1,4
Altre forme societarie	1.307	13,7	1,5	-7	-0,5	8.249	2,5	61	0,7	9.556	2,3	54	0,6
Totale	84.908	20,6	100,0	299	0,4	326.930	100,0	-4.098	-1,2	411.838	100,0	-3.799	-0,9
Italia													
Società di capitale	177.751	17,2	15,5	12.429	7,5	854.036	21,4	18.789	2,2	1.031.787	20,1	31.218	3,1
Società di persone	133.185	15,8	11,6	-3.412	-2,5	708.925	17,7	-16.804	-2,3	842.110	16,4	-20.216	-2,3
Ditte individuali	814.705	25,9	70,9	-4.952	-0,6	2.328.049	58,3	-23.130	-1,0	3.142.754	61,1	-28.082	-0,9
Altre forme societarie	24.139	18,9	2,1	854	3,7	103.782	2,6	1.530	1,5	127.921	2,5	2.384	1,9
Totale	1.149.780	22,3	100,0	4.919	0,4	3.994.792	100,0	-19.615	-0,5	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.196	22,0	15,5	-191	-1,4	46.767	14,3	-975	-2,0	59.963	14,6	-1.166	-1,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	14	7,9	0,0	-1	-6,7	163	0,0	-6	-3,6	177	0,0	-7	-3,8
Attività manifatturiere	7.506	16,6	8,8	-109	-1,4	37.800	11,6	-692	-1,8	45.306	11,0	-801	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	70	8,9	0,1	6	9,4	715	0,2	39	5,8	785	0,2	45	6,1
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	54	9,0	0,1	1	1,9	544	0,2	26	5,0	598	0,1	27	4,7
Costruzioni	3.097	4,5	3,6	73	2,4	65.727	20,1	-1.690	-2,5	68.824	16,7	-1.617	-2,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	23.356	24,8	27,5	-161	-0,7	70.697	21,6	-742	-1,0	94.053	22,8	-903	-1,0
Trasporto e magazzinaggio	944	6,5	1,1	17	1,8	13.590	4,2	-412	-2,9	14.534	3,5	-395	-2,6
Servizi di alloggio e ristorazione	9.356	31,7	11,0	226	2,5	20.124	6,2	-24	-0,1	29.480	7,2	202	0,7
Servizi di informazione comunicazione	1.721	20,2	2,0	43	2,6	6.818	2,1	76	1,1	8.539	2,1	119	1,4
Attività finanziarie e assicurative	1.831	21,2	2,2	34	1,9	6.824	2,1	13	0,2	8.655	2,1	47	0,5
Attività immobiliari	5.506	20,2	6,5	49	0,9	21.715	6,6	-313	-1,4	27.221	6,6	-264	-1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.931	19,0	3,5	111	3,9	12.479	3,8	12	0,1	15.410	3,7	123	0,8
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.303	29,7	3,9	71	2,2	7.823	2,4	377	5,1	11.126	2,7	448	4,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	2	50,0	0,0	1	100,0	2	0,0	2	n.c.	4	0,0	3	300,0
Istruzione	397	25,8	0,5	5	1,3	1.143	0,3	49	4,5	1.540	0,4	54	3,6
Sanita' e assistenza sociale	786	35,7	0,9	55	7,5	1.415	0,4	45	3,3	2.201	0,5	100	4,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.123	20,2	1,3	-3	-0,3	4.439	1,4	56	1,3	5.562	1,4	53	1,0
Altre attività di servizi	9.677	54,6	11,4	68	0,7	8.035	2,5	59	0,7	17.712	4,3	127	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	1	25,0	0,0	1	n.c.	3	0,0	1	50,0	4	0,0	2	100,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	37	25,7	0,0	3	8,8	107	0,0	1	0,9	144	0,0	4	2,9
Totale	84.908	20,6	100,0	299	0,4	326.930	100,0	-4.098	-1,2	411.838	100,0	-3.799	-0,9

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 30 giugno 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		Femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	217.524	28,9	18,9	-3.150	-1,4	534.444	13,4	-9.175	-1,7	751.968	14,6	-12.325	-1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	332	10,0	0,0	13	4,1	3.002	0,1	-105	-3,4	3.334	0,1	-92	-2,7
Attività manifatturiere	86.519	17,2	7,5	-8	-0,0	417.057	10,4	-6.945	-1,6	503.576	9,8	-6.953	-1,4
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	943	9,0	0,1	89	10,4	9.480	0,2	562	6,3	10.423	0,2	651	6,7
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.224	12,5	0,1	56	4,8	8.578	0,2	185	2,2	9.802	0,2	241	2,5
Costruzioni	44.341	5,8	3,9	956	2,2	721.518	18,1	-15.651	-2,1	765.859	14,9	-14.695	-1,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	346.029	24,5	30,1	-2.769	-0,8	1.064.609	26,6	688	0,1	1.410.638	27,4	-2.081	-0,1
Trasporto e magazzinaggio	14.371	9,4	1,2	395	2,8	138.748	3,5	-2.231	-1,6	153.119	3,0	-1.836	-1,2
Servizi di alloggio e ristorazione	111.545	30,1	9,7	2.424	2,2	258.777	6,5	3.156	1,2	370.322	7,2	5.580	1,5
Servizi di informazione comunicazione	21.932	19,0	1,9	569	2,7	93.375	2,3	1.497	1,6	115.307	2,2	2.066	1,8
Attività finanziarie e assicurative	24.960	22,0	2,2	610	2,5	88.286	2,2	891	1,0	113.246	2,2	1.501	1,3
Attività immobiliari	52.141	21,0	4,5	1.212	2,4	196.361	4,9	-1.223	-0,6	248.502	4,8	-11	-0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.428	18,5	2,8	627	2,0	143.287	3,6	600	0,4	175.715	3,4	1.227	0,7
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	44.547	27,2	3,9	1.511	3,5	119.064	3,0	6.062	5,4	163.611	3,2	7.573	4,9
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	11	15,7	0,0	2	22,2	59	0,0	9	18,0	70	0,0	11	18,6
Istruzione	7.739	30,1	0,7	232	3,1	18.013	0,5	405	2,3	25.752	0,5	637	2,5
Sanita' e assistenza sociale	13.189	39,0	1,1	334	2,6	20.590	0,5	870	4,4	33.779	0,7	1.204	3,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.379	24,8	1,3	257	1,7	46.558	1,2	513	1,1	61.937	1,2	770	1,3
Altre attività di servizi	113.831	50,9	9,9	1.484	1,3	110.002	2,8	-24	-0,0	223.833	4,4	1.460	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	8	47,1	0,0	3	60,0	9	0,0	1	12,5	17	0,0	4	30,8
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	25,0	0,0	0	0,0	3	0,0	0	0,0	4	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	786	20,9	0,1	72	10,1	2.972	0,1	300	11,2	3.758	0,1	372	11,0
Totale	1.149.780	22,3	100,0	4.919	0,4	3.994.792	100,0	-19.615	-0,5	5.144.572	100,0	-14.696	-0,3

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>